

ce pendio si prestano ad una intensa utilizzazione edilizia ;

2) collegare le valli e la collina suindicate fra di loro e con la Val Sappone, Valpiana, Val Reagle e Val Mongreno a mezzo di strade possibilmente pianeggianti ;

3) stabilire agli sbocchi delle valli dei comodi piazzali ;

4) formare dei belvederi sui poggi meglio situati ;

5) alterare il meno possibile la linea naturale della collina per evitare costose opere d'arte ;

6) utilizzare le strade attuali per turbare il meno possibile gli interessi esistenti.

La rete stradale comprende arterie di tre diverse categorie :

le strade di prima categoria sono larghe m. 10,50, tali cioè da permettere l'impianto di tranvie a trazione elettrica con aderenza naturale ;

le strade di seconda categoria hanno una larghezza di m. 7, quelle di terza categoria una larghezza di m. 5.

Tali strade sono progettate normalmente a mezza costa, in modo di lasciare libere le visuali verso la pianura.

\* \* \*

Con i due distinti progetti di piano regolatore brevemente così illustrati si è provvisto fino ad un lontano avvenire al progresso edilizio della città che va estendendosi ed in parte trasformandosi nell'interesse generale.

La risultante di tali piani regolatori segnerà certo un notevole miglioramento estetico-prospettivo, con vantaggio anche delle comunicazioni ai centri limitrofi.

In un con i piani regolatori avranno di pari passo esecuzione quelle opere pubbliche di risanamento igienico-edilizio e morale del centro urbano per sopprimere gradatamente quanto esiste di meno decoroso a soddisfacimento dell'igiene e della viabilità.

Fra queste opere che si impongono e sono già prestabilite o pronosticate si accenna a quella importantissima del rinasamento di via Roma.

G. SCANAGATTA

